



Centro diurno LA PICCOLA SCOPERTA



PROGETTO EDUCATIVO "SEZIONE BABY"

2018/2019

ORGANIZZAZIONE

Orario giornaliero

La sezione baby è attiva dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 16. L'ingresso è previsto entro le 9.15 per permettere all'equipe educativa di iniziare le attività, mentre l'uscita è consentita alle 13 ed alle 16.

Pasti

All'interno del centro diurno non è possibile preparare pasti per cui ogni piccolo ospite può portare il pranzo da casa in uno scaldavivande. Dal 17/09 sarà possibile usufruire del servizio "mensa esterna" attraverso l'acquisto del blocchetto di tiket mensa presso la struttura.

Consulenza psicologica

E' attivo un servizio di consulenza psicologica tenuto dalla Dott.ssa Dalila Drazza, psicoterapeuta e psicologa dell'età evolutiva, per tutti i genitori interessati ad approfondire alcune tematiche legate ai propri figli o per qualsiasi chiarimento rispetto ad eventuali difficoltà, problematiche o curiosità relative al percorso di crescita dei bambini.

Coordinamento psico-pedagogico

La Psicologa, in collaborazione con la Psicopedagogista, del Centro diurno, e nello specifico della sezione baby, si occupa di coordinare l'equipe educativa per quel che riguarda la programmazione educativa e didattica, e di supportarla nella gestione delle attività. Svolge, inoltre, la funzione di ascolto e di mediazione durante gli incontri settimanali di supervisione, cercando di facilitare la comunicazione interna, lo scambio di informazioni e di opinioni sull'andamento del lavoro svolto insieme ed offrendo spunti di riflessione per una formazione continua.

Equipe educativa

L'equipe educativa è formata da diverse figure professionali:

- una psicologa psicoterapeuta, dott.ssa Dalila Drazza - che svolge la funzione di coordinamento dell'equipe, dei progetti e delle attività;
- una psicopedagogista, dott.ssa Alessandra Gatti, responsabile dell'attività pedagogica ed educativa;

- Marina Coppola e Valentina Milo, educatrice e assistente all'infanzia
- Chiara Ciocia, educatrice professionale tirocinante

Saranno presenti tutti i giorni a turnazione, almeno due delle figure sopra indicate; la terza educatrice sarà aggiunta in presenza di un bambino con esigenze particolari o diversamente abile e comunque ogni qualvolta la situazione lo richiedesse, al fine dell'integrazione sociale e culturale nel rispetto e nella tutela di tutti gli ospiti, dell'equipe educativa e del centro. La psicoterapeuta sarà presente una volta a settimana per supervisionare il lavoro delle educatrici e per svolgere delle attività specifiche; inoltre dirigerà gli incontri settimanali di supervisione dell'equipe educativa.

Annualmente, l'equipe partecipa a corsi di aggiornamento e seminari formativi, in quanto l'aggiornamento professionale è un importante elemento di qualità del servizio di assistenza all'infanzia, ed è finalizzato a fornire alle educatrici nuovi strumenti educativi e didattici. Durante l'anno, inoltre, l'equipe educativa terrà degli incontri settimanali di supervisione, in cui, oltre a confrontarsi sul percorso di sviluppo dei singoli ospiti e del gruppo, porterà avanti anche un percorso di formazione personale, nel quale le educatrici saranno coinvolte in maniera attiva attraverso simulazioni, role-playing ed esperienze di psicomotricità, al fine di far emergere e lavorare su aspetti e emotivi legati al proprio ruolo educativo.

L'equipe educativa, inoltre, ha avviato un rapporto di collaborazione con il Dipartimento Materno Infantile della ASL di Terracina.

Coinvolgimento delle figure principali di accudimento

Successivamente all'iscrizione del bambino, segue un incontro tra la psicologa e le principali figure di accudimento, in cui vengono raccolti i principali dati anamnestici relativi al bambino e alla propria famiglia, a cui seguirà un secondo colloquio per la consegna condivisa del PEI (Progetto educativo Individualizzato), un documento personale per ogni bambino che, in linea con il progetto educativo generalizzato, individua degli obiettivi specifici rispetto alle esigenze educative e di crescita del singolo. Sono previsti, per chi ne fa richiesta, ulteriori colloqui individuali con le figure di accudimento, per confrontarsi in merito ad argomenti che riguardano diversi aspetti e problematiche dei figli, mettendo a punto strategie di collaborazione e condivisione per un lavoro di rete funzionale al benessere individuale del bambino e all'inclusione sociale. Inoltre, saranno organizzati dall'Associazione di promozione sociale Integrativamente dei corsi di formazione rivolti alle figure genitoriali su tematiche inerenti la crescita e lo sviluppo psicofisico del bambino.

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

Per tutti i bambini che iniziano il loro percorso in un luogo sociale educativo, per quelli che arrivano dall'asilo nido così come per chi non ha mai frequentato, le prime settimane sono particolarmente importanti ed emotivamente destabilizzanti. Il bambino viene introdotto in un ambiente del tutto nuovo, nel quale dovrà imparare regole e valori di un gruppo più ampio rispetto a quello rappresentato dal contesto familiare. In questo “nuovo mondo” ci sono bambini mai visti prima, con i quali ridere, divertirsi, ma anche litigare, confrontarsi, arrabbiarsi per poi fare la pace; ci sono adulti sconosciuti con i quali relazionarsi, dei quali fidarsi e dai quali lasciarsi guidare nell'esplorazione dell'ambiente esterno alla conquista dell'autonomia.

E' fondamentale, per chi si occuperà di loro, tener conto dei bisogni relativi alle caratteristiche uniche di ogni bambino, alla sua storia, ai suoi legami, alle sue modalità relazionali e agli aspetti legati al suo mondo emotivo e affettivo. Consapevoli, dunque, dell'importanza di questo momento, abbiamo individuato alcuni strumenti operativi:

- **Preparare** le situazioni di accoglienza dei bambini con la scelta di materiali da proporre e una strutturazione dello spazio mirata alla familiarizzazione con il nuovo ambiente.
- **Offrire** figure di riferimento, rassicuranti, accoglienti e con funzione di contenimento emotivo, aperte all'ascolto, all'attenzione al rispetto e alla disponibilità verso il bambino.
- **Osservare** con attenzione gli stili relazionali, cognitivi, comportamentali e psicomotori, le modalità di contatto con lo spazio, con gli altri bambini e con gli adulti.
- **Creare** le condizioni per la conquista dell'autonomia, preparando e proponendo una grande varietà di situazioni di gioco libero, di esplorazione e di manipolazione

ATTIVITA' EDUCATIVE

1. **GIOCO MOTORIO LIBERO:** è di fondamentale importanza per il bambino, gli permette di imparare dall'esperienza, di conoscere se stesso, gli altri e lo spazio che lo circonda, attraverso la sperimentazione motoria. Per le caratteristiche di libertà proprie di questa tipologia di attività, il bambino impara a “cavarsela da solo” in un contesto di gruppo e con la presenza dell'educatrice, acquisisce autonomia e fiducia in se stesso.
2. **GIOCHI GUIDATI:** permettono, attraverso la mediazione dell'adulto, la creazione di un clima familiare, di momenti di aggregazione e cooperazione in piccolo gruppo; le attività

proposte mirano, inoltre, allo sviluppo delle capacità di attenzione e incentivano l'emergere di curiosità e creatività.

3. MANIPOLAZIONE DI MATERIALI: i laboratori di manipolazione dei materiali aiutano il bambino a sviluppare le sue capacità sensoriali, in modo particolare il tatto.
4. ATTIVITA' PSICOMOTORIA: aiutano il bambino a migliorare il suo orientamento nello spazio attraverso il gioco e il divertimento.
5. ATTIVITA' SENSORIALI: aiutano il bambino ad acquisire la padronanza dei sensi e dell'ambiente. Le attività sensoriali puntano alla stimolazione di emozioni positive al fine di migliorare il rapporto con il mondo circostante.
6. LETTURA E RACCONTO DI FIABE E FAVOLE: educano il bambino all'ascolto e stimolano la fantasia.
7. ATTIVITA' MUSICALI: aiutano il bambino ad entrare in contatto con se stessi e con gli altri attraverso lo stimolo musicale.
8. DISEGNO LIBERO: i primi "scarabocchi" permettono al bambino di iniziare a sviluppare l'espressione spontanea della loro interiorità.
9. EDUCAZIONE EMOTIVA: aiuta il bambino a riconoscere le emozioni in se stessi e negli altri e ad esprimerle in modo adeguato.

Firma _____

AVENDO PRESO VISIONE DI QUANTO TUTTO SOPRA ED ESSENDO A CONOSCENZA CHE LA STRUTTURA E' GIURIDICAMENTE UN'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CON SPECIFICO PROGETTO RIVOLTO A BAMBINI DAI 6 AI 36 MESI, IO _____ GENITORE DEL MINORE _____, CONSAPEVOLE DI NON RIVOLGERMI AD UN ASILO NIDO E QUINDI ALLE SUE NORME VIGENTI PER DIDATTICA ED AUTORIZZAZIONI, AUTORIZZO LA STESSA ALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO.

Firma
